



**Federazione Regionale degli Ordini dei  
Commercialisti e degli Esperti Contabili  
d'Abruzzo**

*Ai delegati Area Fiscale del Consiglio Nazionale  
dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*

**Gilberto Gelosa**

**Maurizio Postal**

*e.p.c. Al delegato del territorio del Consiglio Nazionale  
dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*

**Valeria Giancola**

Cari Consiglieri Nazionali,

Visto l'esito dell'ultima, in ordine cronologico, iniziativa portata avanti dal CNDCEC, in concerto con gli ordini territoriali e le associazioni di categoria (AIDC e UNGDCEC) rivolta ai Garanti dei contribuenti.

Vista, inascoltata fino ad oggi, la legittima e ragionevole richiesta di rendere facoltativi i nuovi indici di affidabilità per quest'anno, presentata agli organi preposti affinché si prendesse atto della non ancora raggiunta stabilità dello strumento, dei continui aggiornamenti, delle modifiche operate anche negli ultimi giorni, della situazione di difficoltà nella quale i commercialisti e le imprese si trovano ad operare.

Viste, totalmente disattese, le istanze presentate da parte dei Garanti dei contribuenti della maggior parte delle regioni, che recepissero quelle dei commercialisti, motivate dal "depotenziamento delle attività di controllo e contrasto all'evasione con evidenti ricadute sul gettito atteso".

In seguito al confronto e al dialogo tra i consigli degli ordini territoriali della regione Abruzzo, ascoltati gli iscritti circa la situazione che si è venuta a creare e nello spirito propositivo di un'azione unitaria che veda coinvolto il CNDCEC, gli ordini territoriali e tutti gli iscritti propongono le seguenti iniziative:

1. che il CNDCEC proponga nei termini di legge un ricorso amministrativo al TAR del Lazio impugnando le modifiche apportate con il D.M. 09/08/2019 G.U. 17/08/2019

numero 192) in quanto le stesse non rispettano né la normativa di riferimento istitutiva dei nuovi ISA, in particolare con riferimento all'art. 9-bis c.2 D.L: 50/2017, ai sensi del quale *“le eventuali integrazioni degli indici, indispensabili per tenere conto di situazioni di natura straordinaria, anche correlate a modifiche normative e ad andamenti economici e dei mercati, con particolare riguardo a determinate attività economiche o aree territoriali sono approvate **entro il mese di febbraio del periodo d'imposta successivo a quello per il quale sono applicate**”,* né le disposizioni della L. 212/2000 (c.d. Statuto del contribuente), con riguardo all'art. 6 c.3 che raccomanda espressamente all'Amministrazione finanziaria *“di assumere iniziative volte a garantire che i modelli di dichiarazione, le relative istruzioni, i servizi telematici, la modulistica e i documenti di prassi amministrativa siano messi a disposizione del contribuente, con idonee modalità di comunicazione e di pubblicità, almeno **60 giorni prima del termine assegnato al contribuente per l'adempimento al quale si riferiscono**”;*

2. che venga predisposto “una formula tipo” da riportare nel campo note dei dichiarativi che metta in evidenza le criticità dello strumento e l'inaffidabilità dei risultati, anche con riferimento all'azione da proporre al TAR da parte del CNDEC, invitando tutti gli iscritti a farne uso e informando opportunamente i propri clienti.

Nella consapevolezza che il CNDEC ha già operato quanto possibile facendosi promotore di diverse iniziative, accogliendo e sostenendo le istanze degli ordini locali e delle associazioni di categoria, chiediamo un ulteriore sforzo, indipendentemente dai risultati, sottolineando l'impatto positivo di un'azione comune portata avanti insieme dagli iscritti e dai loro rappresentanti negli organi competenti.

In attesa di un riscontro, cari saluti.

Dott. **Giancarlo Talone**

